

SALERNO

Lo sviluppo

Best Practices, pubblica amministrazione cerca innovazione

Al via il salone al Ghirelli
Patto Provincia-Confindustria
per la sburocrazizzazione

Valerio Lai

Ha preso il via ieri mattina, presso il teatro Ghirelli, la nona edizione del premio Best Practices, organizzato dal gruppo servizi innovativi e tecnologici di Confindustria Salerno, con l'obiettivo di fornire un nuovi input all'economia, passando dalle buone pratiche dell'innovazione.

Da qui la presentazione di ben 106 progetti, 49 presentati da imprese e 59 da start up, che spaziano dal campo della green economy, passando per il turismo, le innovazioni di processo e di prodotto, web e social media, salute e benessere per finire alle innovazioni nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Presenti, oltre al presidente di Confindustria Salerno, Mauro Maccauro, anche il presidente della provincia di Salerno, Giuseppe Canfora, Aurelio Tommasetti, rettore dell'università degli studi di Salerno, Gianluigi Viscardi, vice presidente Piccola Industria di Confindustria per l'innovazione, Edoardo Imperiale, della divisione Imprese e Innovazione Sviluppo Campania, e Giuseppe De Nicola, presidente del Gruppo Servizi innovativi di Confindustria Salerno.

Una nona edizione caratterizzata dal coinvolgimento della pubblica amministrazione, per la quale l'innovazione deve essere la parola d'ordine. E il presidente della provincia di Salerno, Giuseppe Canfora, ha sottolineato l'importanza delle nuove idee innovative: «credo che nella pubblica amministrazione ci sia un ritardo culturale che va colma-

I numeri
Green economy
web e turismo
in mostra
106 progetti
presentati
da imprese
e start up

to nel più breve tempo possibile, perché i ritmi veloci delle aziende, che devono disputarsi il lavoro sul mercato nazionale e internazionale, deve necessariamente accompagnarsi a una pubblica amministrazione efficiente, efficace e trasparente. Per questo motivo, la pubblica amministrazione deve continuamente rinnovarsi».

Il presidente del sodalizio degli industriali della provincia, parla della rivoluzione di questo premio, che mira a «favorire gli investimenti da parte di istituzioni bancarie e di investitori istituzionali. Questo è il luogo adatto per poter ambire a questo tipo di progetto». In questo modo, prosegue il presidente Maccauro, si sfata anche il mito delle banche che non concedono finanziamenti: «le banche vogliono finanziare aziende, e anche entrare nel capitale delle stesse, ma ovviamente cercano delle idee buone e innovative, se sono startup, idee consolidate se si tratta di aziende che investono in progetti di innovazione di processo e di prodotto». La novità di quest'anno, come già si è detto, è il coinvolgimento degli enti pubblici: «abbiamo siglato - prosegue Maccauro - un accordo con la Provincia per favorire le best practices e l'innovazione all'interno della pubblica amministrazione. Un'azienda sana, molte volte lamenta i tempi lunghi della pubblica amministrazione. Oggi noi vogliamo presentare, tra i 106 progetti, quelli indirizzati al pubblico, per tentare di favorire una maggiore sinergia».

Il rettore dell'università degli studi di Salerno, Aurelio Tommasetti, ha ribadito la vicinanza dell'ateneo alle iniziative di Confindustria, «perché crediamo che questa formula di far venire a Salerno tante imprese per far conoscere tante realtà diverse, sia un modo per creare un apprendimento nel tessuto industriale, un modo per mostrare cosa ha fatto Salerno, e cosa intende fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA